

Ancora fuoco sulla paglia. L'ombra del racket

In fiamme il deposito di Enzo Mari, a Gualdi di Urbania. Danneggiato anche il camion



— URBANIA —

ORMAI le coincidenze sono un po' troppe, e la conclusione è che c'è una banda che sta dando fuoco alle ditte di paglia della nostra provincia. E' successo alcune settimane fa a Tre Ponti, è successo tra il 31 e il primo novembre alla ditta di Valentino Landi, che ha sede a Corinaldo, è successo l'altra notte, ultimo episodio, introno alle 23 e 30, alla ditta di Enzo Mari, residente a Urbino ma con la ditta situata in località Gualdi di Urbania.

QUI, ignoti, hanno dato fuoco prima alla sua ditta, poi ad un camion, che trasporta paglia, di proprietà di Massimo Giambartolomei. Nel caso di Mari sono andati a fuoco 2.500 quintali di paglia, che l'uomo avrebbe venduto (in maggior

parte a 15 euro a quintale) domani, quando aveva fissato un appuntamento con dei compratori. Sul posto sono andati i pompieri di Urbino, che non hanno trovato inneschi, ma il fatto che l'incendio sia doppio (ditta e camion) e che non ci

COINCIDENZE SOSPETTE
Le fiamme appiccate sempre poco prima di concludere le vendite

siano poi neanche altre cause possibili, fa concludere che la mano sia sicuramente dolosa.

GLI AGENTI del commissariato di Urbino hanno sentito Enzo Mari, un anziano che da 60 anni fa quel lavoro, che ha riferito di non aver mai avuto negli ultimi

tempi minacce o litigi in corso con nessuno. Gli incendi si verificano sempre pochi giorni prima che gli imprenditori stanno per vendere il loro raccolto, che ha quotazioni variabili nel tempo. Come se qualcuno volesse obbligare i compratori di andare a comprare la paglia da un'altra parte. Anche nel caso della ditta Landi, il titolare, Valentino, aveva dichiarato che l'incendio era sicuramente doloso perché le fiamme si erano sviluppate contemporaneamente in più punti. Sempre dopo le 23, quando è facile muoversi senza esser visti. A meno che non ci sia un piromane che senza nessun obbiettivo di guadagno, è ossessionato dalla paglia e non resiste alla tentazione di darle fuoco. Ma questa, con ogni probabilità, è un'ipotesi troppo lontana dalla realtà.

ale. maz.

FOSSOMBRONE

I segreti delle comete in una conferenza aperta a tutti

— FOSSOMBRONE —

«**LE COMETE** sono come i gatti, hanno la coda e fanno quel che vogliono». La definizione è dell'astronomo canadese David Levy, grande scopritore di comete: "sua", insieme ai coniugi Shoemaker, la Shoemaker-Levy 9, scoperta nel 1993. Una descrizione irriverente, ma a suo modo affettuosa, quella di Levy, non terra-terra come quella del collega statunitense Fred Lawrence Whipple, che nel 1950 le declassò a «palle di neve sporca». Dell'aura di mistero e soprannaturale che le circondava da tempo immemorabile oggi non rimane più nulla. Di comete si parlerà domenica a Fossombrone dove nel pomeriggio alle ore 17 ci sarà una conferenza a cura della Nasa (attenzione, non la National Aeronautics and Space Administration, ma la più modesta ma non meno appassionata Nuova Associazione Senigallia Astrofili).

IL 2013 che va a finire può essere a ragione definito come «l'anno delle comete»: dopo la "Panstarrs", chiamata anche "Cometa di Pasqua", comparsa in primavera, ora il nostro cielo è attraversato da ben tre altre comete: la "Lovejoy", la "Henckel" e la più famosa di tutte: la "Ison", detta anche "Cometa di Natale".

Adriano Biagioli

URBANIA

Chiusa del Breccino, consiglio comunale tra le polemiche

— URBANIA —

PASSATA l'ondata di maltempo dei giorni scorsi si contano i danni, ma a far discutere è ancora la complessa questione della chiusa del Breccino, che continua con le sue vibrazioni a impensierire gli abitanti. Seduta infuocata l'altro ieri nella sala consiliare con il sindaco Lucarini, il responsabile dell'ufficio tecnico, i tecnici comunali, l'assessore provinciale ai lavori pubblici Galuzzi con il responsabile e l'avvocato della ditta Magton Srl. Pasquale Torcolacci, consigliere di minoranza, ha sollevato l'ipotesi di in-



viare un esposto alla Procura della Repubblica contro il sindaco Lucarini come responsabile per la salute dei cittadini e contro la Magton Srl affinché demolisca la chiusa appena ricostruita e la riporti al vecchio aspetto in modo che cessino le vibrazioni.

TORCOLACCI si è lamentato dei tempi troppo lunghi e delle soluzioni che non sarebbero definitive: «Abbiamo bisogno di risposte certe, siamo in inverno e non possiamo aspettare il calore del flusso delle acque per i lavori da fare. Personalmente mi schiero con i cittadini che chiedono una soluzione immediata del problema». Nel frattempo è arrivato anche il bollettino dei danni causati dalle piogge: in tutto il territorio comunale si sono avuti ben 18 movimenti franosi, di cui due sulla SP4 (foto) che collega Urbania a Fermignano, dopo le piogge e il forte vento dei giorni scorsi. A referto anche alcuni allagamenti in fossati e corsi d'acqua minori ed interventi per liberare le strade da rami spezzati e fango. Per l'assessore ai lavori pubblici Giulio Venturi le cause non sono imputabili soltanto alle eccezionali precipitazioni: «L'opera dell'uomo ha dato una mano al verificarsi delle frane per la mancanza di fossi di guardia e della loro manutenzione, intasati di ramaglie dopo il taglio delle piante sulle scarpate adiacenti».

Andrea Angelini

2013

INTERNATIONAL MANAGEMENT

INIZIO
25 NOVEMBRE 2013

DURATA 9 MESI
5 mesi residenziali
4 mesi stage fine corso,
di cui almeno 1 all'estero

Sono disponibili **16 Borse di Studio** a copertura totale o parziale della quota di iscrizione al master.

In omaggio a tutti i partecipanti un **Tablet OLIPAD** della Olivetti.

ISTAO
Villa Favorita - Ancona
tel. 071 2137011
fax 071 2901017
informa@istao.it

www.istao.it

ISTAO
ISTITUTO
ADRIANO
OLIVETTI

Business School
since 1967

studiocentri.biz_2013

CAGLI

La banda cittadina festeggerà oggi la patrona Cecilia



— CAGLI —

SI NARRA che nel giorno delle nozze nella casa di santa Cecilia risuonassero organi e lieti canti. Come da tradizione, ogni anno anche a Cagli, la banda cittadina sfilerà festosa per le vie del centro in omaggio di questa santa patrona dei musicisti. Una ricorrenza che prevede un raduno generale presso la scuola di musica per poi uscire con tutti gli elementi di questa antica istituzione cittadina. La fondazione della banda risale negli ultimi decenni del 1800 ed è sempre stata un'associazione molto benévola e alla quale si sono dedicati in tanti decenni con grande slancio tanti giovani e musicisti. Durante la giornata, dopo la messa in onore di santa Cecilia, ci sarà il pranzo sociale.